

Graham Hudson: Talking IED al MACRO

22 marzo 2012 - ore 18.30

MACRO - Museo d'Arte Contemporanea di Roma
Via Reggio Emilia 54

Graham Hudson è l'ospite del secondo appuntamento di **Talking IED**, il ciclo di incontri con personaggi del mondo della cultura e delle professioni creative, ispirato al tema dell'anno accademico di quest'anno **città creative**.

L'obiettivo di queste conferenze pubbliche è indagare la dimensione metropolitana della creatività, esplorando da un lato l'universo di stimoli sprigionato dalla mescolanza di culture e competenze differenti, dall'altro i mercati e i prodotti che potrebbero offrire soluzioni innovative ai bisogni e alle problematiche delle città.

L'incontro con Graham Hudson si svolge in collaborazione con il **MACRO - Museo d'Arte Contemporanea di Roma**, dove l'artista sta svolgendo un progetto nell'ambito di *Artisti in Residenza*.

Il concetto di *città creative* è molto vicino al lavoro di Graham Hudson, che prende le mosse dal contesto specifico in cui l'artista si trova a vivere e lavorare: i suoi progetti *site-specific* sono sempre documentati da riprese video per valorizzare l'azione e la successiva conservazione dell'esperienza di creazione artistica.

Ne rappresenta un esempio il progetto che Graham Hudson svilupperà durante i mesi di residenza al MACRO dalla forte connotazione urbanistica: l'obiettivo è lanciare un prototipo di ricerca a partire dalla città di Roma e dagli scavi che ne modificano l'aspetto e la percezione quotidiana.

Hudson punta ad attivare nuove relazioni fra un gruppo già preconstituito di persone attraverso la costruzione di un ufficio fittizio, che funzionerà come luogo di ricerca e raccolta di informazioni sui cantieri attivi nel territorio romano, in particolare attorno al museo, attraverso fotografie, mappe, testi e reperti. Con una metodologia sperimentale e partecipativa, l'artista vorrebbe restituire al pubblico un'istantanea del paesaggio urbano in evoluzione e ripensare la città come valore e come insieme unico, accessibile, gestito sinergicamente da tutte le istituzioni di tutela.

Profilo dell'artista:

Nato nella contea del Kent nel 1977, Graham Hudson si laurea in scultura al Chelsea College of Art and Design e al Royal College of Art di Londra. Il premio Kuona Arts Trust di Nairobi e la borsa di studio della The Henry Moore Foundation di Londra nel 2006 aprono la strada alle successive commissioni artistiche: la Napoleon Garden - Holland Park Annual Commission di Londra e la Comme Des Garçons Commission di Tokyo. Nel 2008 è la volta del Canal Street Sculpture Park di New York. Tra le mostre personali, si segnalano quella alla ArtHouse Texas di Austin nel 2011, CRISP Sculpture Roof a Londra e ZINGERpresents ad Amsterdam nel 2010, Monitor Gallery a Roma nel 2009. Tra le collettive, *An extended exhibition for a transition function* alla Hilary Crisp di Londra nel 2011 e *British Art Now: Saatchi Gallery in Adelaide* presso la Art Gallery of South Adelaide, in Australia. Nel 2010, *Mutiny seemed a probability* alla Fondazione Giuliani a Roma.

Il riuso di materiali poveri e la ricchezza di stimoli visivi e uditivi sono una critica aperta alla società attuale caratterizzata da sovrabbondanza e consumismo. Nell'eccesso l'artista avverte sintomi di fragilità e insicurezza che esprime attraverso costruzioni instabili, temporanee, incomplete. Il concetto stesso di scultura come oggetto finale stabile e solido viene ribaltato e sostituito con l'interesse per la dimensione del processo e della performance. I suoi progetti nascono in loco e sono sempre documentati da riprese video per valorizzare l'azione e la successiva conservazione dell'esperienza di creazione artistica.

Questi i prossimi appuntamenti di Talking IED:

Iris Van Herpen – 19 aprile | ore 18

Iris van Herpen è una fashion designer olandese. Dopo gli studi di moda e l'esperienza con Alexander McQueen a Londra e Claudy Jongstra ad Amsterdam, l'artista inizia la sua personale ricerca sperimentando un equilibrio tra artigianato e innovazione delle tecniche e dei materiali.

Tale lavoro la dirige verso una nuova dimensione moda che combina tecniche manuali con tecnologie futuristiche digitali. Il risultato è una moda portata all'estremo che assurge ad espressione artistica. Le sue creazioni sembrano opere architettoniche, volumi arditi e forme eccentriche oggi indossate da celebrità del calibro di Björk e Lady Gaga.

Ruedi Baur – 10 maggio | ore 18

Ruedi Baur si diploma in graphic design presso la Zurich School of Applied Arts. Nel 1989 ha fondato l'Integral Concept, ora un gruppo di cinque studi partner indipendenti in grado di intervenire congiuntamente su ogni tipo di progetto interdisciplinare. Ruedi Baur lavora su progetti bi e tri-dimensionali in svariati campi della comunicazione visiva: identità, orientamento e programmi di informazione, mostre di design, design urbano.

Attualmente è professore al Luxun Academy of Shenyang e alla Central Academy of Beijing (Cafaa) in Cina, alla École Nationale Supérieure des Arts Décoratifs de Paris (ENSAD) in Francia e alla Zürcher Hochschule der Künste (ZHdK) in Svizzera.

Ufficio Comunicazione IED Roma

Francesca Castenetto // f.castenetto@roma.ied.it // Tel. 06.7024025 // www.ied.it